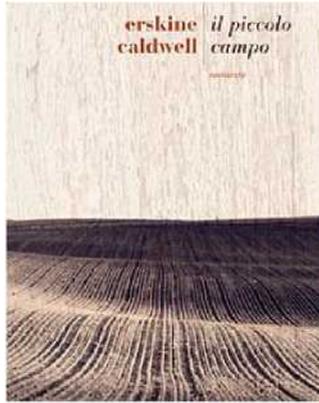


ERSKINE CALDWELL

Nell'America anni Trenta vietato raccontare la disperata miseria

Fazi editore continua la meritoria e felice riscoperta di Erskine Caldwell, uno dei più grandi e controversi autori americani del ventesimo secolo. Dopo *La via del tabacco* è la volta di questo romanzo, pubblicato nel 1933 e che costò all'autore l'arresto e il divieto di diffusione ulteriore del libro. L'accusa mossa dai giudici a Caldwell? Le esplicite scene di sesso e le crude rappresentazioni della miseria umana erano ritenute offensive per la cultura dell'epoca. Soprattutto l'incrollabile ottimismo a stelle e strisce non poteva sopportare che l'America dei derelitti e dei diseredati fosse descritta con tale realismo. Il mondo intellettuale americano si ribellò a questo sopruso e Caldwell venne rilasciato e scagionato da ogni accusa. L'eco di questa vi-



La copertina del libro

ceda giudiziaria fece l'incredibile: oltre dieci milioni di copie vendute fecero del romanzo uno dei best seller d'ogni tempo. Ambientato nell'aspra Georgia rurale dei primi anni Trenta, racconta l'illusione di

ricchezza di Ty Walden: convinto che il suo campo arido celi filoni d'oro, da quindici anni scava senza sosta costringendo i figli a fare lo stesso. Per questo due di loro se ne sono andati: Jim Leslie si è arricchito e ha una vita borghese e una moglie gracile; Rosamond ha sposato Will, un operaio combattivo e alcolista. Il padre, in cuor suo, spera che i due un giorno tornino alla terra, e che riprendano il lavoro insieme ai fratelli Shaw e Buck, rimasti fedeli al campo e alla pala. Il fulcro del romanzo non è tanto l'oro, quanto la rivalsa di una vita nuova, di un cambiamento totale, descritto con forza dirompente. Senza tempo.

